

Musica

Dal vivo

The Black Lips

Marina di Ravenna (Ra),
5 agosto,
bronsonproduzioni.com

The Chemical Brothers

Gallipoli (Le), 15 agosto,
parcogondar.com

Plaid

Piana degli Albanesi (Pa),
2 agosto,
facebook.com/beatfullfes

Moderat

Gallipoli (Le), 8 agosto,
parcogondar.com; Castelbuono
(Pa), 9 agosto, ypsigrack.com

Manu Chao

Gallipoli (Le), 5 agosto,
parcogondar.com

**La Tempesta, l'Emilia,
la Luna**

*Tre allegri ragazzi morti, The
Zen Circus, Ninos du Brasil,
Maria Antonietta, Sick
Tamburo e altri*, Soliera (Mo),
26 luglio, latempesta.org

Ariano folkfestival

*Seun Kuti, Bombino Tako Lako,
Jamboree e altri*, Ariano Irpino
(Av), 14-18 agosto,
arianofolkfestival.it

Sponz Festival

*Los Lobos, Tinariwen, Vinicio
Capossela e la Banda della
Posta e altri*, Alta Irpinia (Av),
20-31 agosto, sponzfest.it

**The Zen Circus**

Dalla Svezia

Onestà dance

**Tove Lo è una pop star
svedese dai testi spietati**

Canzoni che parlano di sex club o di vomito nella vasca da bagno capitano di rado nelle classifiche, a meno che non siano di Tove Lo, la nuova star della scena svedese che con *Habits (Stay high)* ha sfornato uno dei grandi successi dance della stagione. La musica è il tipico synth pop svedese reso popolare da artiste come Robyn, ma i testi sono insolitamente personali. “Parlo di cose che mi sono successe davvero”, racconta Lo. “Per esempio, di solito non vado nei sex club, ma mi è capitato. C'è chi tro-

**Tove Lo**

va fastidioso questo genere di dettagli in una canzone, ma non riesco a lavorare in un altro modo”.

All'inizio della sua carriera Tove Lo, che ha 26 anni, era la cantante del gruppo alt rock Tremblebee, poi ha cominciato a scrivere canzoni per altri musicisti. Ma per alcuni i testi erano troppo personali. Così

quando un'artista ha rifiutato il pezzo *Love ballad*, lei ha deciso di pubblicarlo da sé come cantante. Poi sono arrivati l'ep *Truth serum*, che con il remix di *Habits (Stay high)* ha scalato le classifiche, e un tour nel Regno Unito. Ora questa ragazza cresciuta nel culto dei Nirvana si chiede se continuare a fare show in piccoli club alla moda o se seguire l'esempio di altri suoi connazionali e lanciarsi verso spazi più grandi: “Non ho paura di diventare una grande pop star. Ci sono troppe canzoni false in giro, credo che tutti sentano il bisogno di qualcosa di onesto”.

Mark Sutherland, Q

Playlist Pier Andrea Canei

Piacioni viaggiatori

**1 Riccardo Tesi &
Bandaitaliana***Galata*

Un momento sono i riflessi di Bisanzio a spartire destini e continenti, un attimo dopo è lo zumpappà di *Rosamunda*. Basta girarsi un attimo nell'album *Maggio* e il folk colto diventa banda comunale, la mazurca lascia spazio a ballate mediterranee. Fa piacere ascoltare musica ben collaudata e qualche titolo fuori dai canoni, tipo *Taranta samurai*; ma è buona maniera da clarinetto e violini, non ci sono decolli verticali verso nuove dimensioni della patchanka eurasiatica. Prevala il campo gravitazionale italo-piacevole.

2 Après la classe*Riuscire a volare**(feat. Giuliano Sangiorgi)*

O che, non ci si aiuta tra compaesani? Gli *Après la classe* sono come un sud sound system un poco più svogliato, e nel pezzo che dà il titolo al nuovo album chiamano l'ugola appassionata dei Negramaro ad alzare i livelli, ché Sangiorgi è uno capace di trasmettere anima anche a leggere l'album di figurine dei calciatori, e in effetti (stile Harvey Keitel in *Pulp fiction*) entra in campo e risolve problemi. A costo di fare una figura tipo Rockwell con *Somebody's watching me*, con Michael Jackson che rubava la scena in due soli versi.

3 Area 765*Tra la luna e la tua schiena*

Un amore innocente che sboccia alla fermata dell'autobus, giorno dopo giorno “sono qua anche stasera”, tempo e traffico scorrono e si chiede sempre permesso e per favore. È semplicemente bella, questa ballata in due diverse versioni acustiche (una con tempo dimezzato e senza ukulele) di quel che resta dei Ratti della Sabina nell'album unplugged *Altro da fare*. E magari è una canzone piaciona che insinua “chissà se di me te ne sei accorta”. Con retrogusto di adolescenza di periferia di country laziale del quale non pentirsi mai.